

LEPIDA SpA

Sede in Bologna - Viale Aldo Moro, 64

Capitale Sociale versato Euro 60.713.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al bilancio al 31.12.2015; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione di LepidaSpA e le informazioni sull'andamento della gestione.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita nel 2007. Il capitale sociale al 31.12.2014 ammontava ad Euro 60.713.000.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2015 a ministero Notaio Rita Merone è stato deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale di Euro 4.813.087, così come previsto dal Piano Industriale 2015-2017, liberato interamente dalla Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Delibera di Giunta 1585/2015, con conferimento di beni in natura di n. 24 tratte in fibra ottica, realizzate nel periodo 2009-2013 nelle aree montane per il superamento del Digital Divide nell'ambito della convenzione operativa tra LepidaSpA ed Infratel Italia. In esecuzione di tale deliberazione il capitale sociale si attesterà pertanto ad Euro 65.526.000.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 18.12.2015 è stata attribuita agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni virgola zero zero) e quindi per l'ammontare massimo di Euro 34.287.000,00 (trentaquattro milioni duecento ottantasette mila virgola zero zero), stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera. Il suddetto aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura, nell'osservanza delle norme di legge in materia, anche qualora intervenute o variate successivamente alla redazione dello statuto. Con la medesima deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 18.12.2015 è stato stabilito che gli Amministratori sono tenuti a nominare i soggetti obbligati ai sensi di legge agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18.12.2015, dando seguito a quanto già approvato nell'Assemblea dei Soci del 30.04.2014, alla Delibera D1115_30 del CDA del 06.11.2015, con precisazione del Presidente in merito al fatto che le azioni di LepidaSpA risultano interamente liberate e circa l'esistenza di riserve disponibili sufficienti a consentire l'acquisto di azioni proprie nella misura indicata, è stato approvato di concedere al Consiglio di Amministrazione la possibilità di:

- procedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 2357 c.c, avendo acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, per un massimo di n. 50 azioni da pagarsi al prezzo pari al valore nominale di Euro 1.000,00 cadauna, con pagamento da eseguirsi in un'unica soluzione all'atto della stipulazione del contratto di compravendita, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, pari allo 0,14% del capitale sociale, per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data odierna;
- cedere, al valore nominale di Euro 1.000,00, ai soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui l'art. 6.1 dello Statuto, le azioni proprie così acquistate, previa esplicita indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali.

Al 31.12.2015 sulla base delle suddette deliberazioni assembleari, LepidaSpA detiene in portafoglio n. 1 azione propria acquisita al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 1.000,00 completamente coperto da riserve indisponibili all'uso costituite.

Al 31.12.2015 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 429 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 340 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 39 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, l'ASP di Bologna (Azienda Servizi alla Persona), l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Ente Parchi e

Biodiversità dell'Emilia Centrale e l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,295% del Capitale Sociale.

In occasione della Assemblea Ordinaria dei Soci del 16.06.2015, il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna ha presentato la nuova composizione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI) e del relativo Comitato Tecnico che tiene conto dell'ingresso di nuovi Soci nella compagine societaria e della presenza di nuove realtà sul territorio regionale:

- Regione Emilia-Romagna
- 8 Province e la Città Metropolitana di Bologna
- 10 Comuni Capoluogo
- 9 Unioni di Comuni
- 9 Comuni di piccola/ media dimensione (montani e non)
- 4 Università
- 1 Consorzio di Bonifica
- 1 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna)

La proposta della nuova composizione del CPI e del relativo Comitato Tecnico, ricevuto il parere dal Consiglio delle Autonomie locali, è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR 1121/2015, in cui sono state riassunte le funzioni di entrambi i Comitati, tra cui in particolare quella di controllo analogo di LepidaSpA (attribuita dalla Legge 11 del 2004 sullo sviluppo regionale della Società dell'informazione) e la predisposizione e l'attuazione dell'Agenda Digitale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il CPI sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza

dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Nell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Dicembre 2015 la Direzione Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna ha illustrato la necessità di procedere alla formalizzazione della delega al CPI, quale luogo di esercizio del controllo analogo, elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, da parte dei Soci della Società LepidaSpA sulla società stessa.

Nel corso del 2015 è stata cambiata la struttura organizzativa della Divisione "Datacenter & Cloud". L'area di esercizio è stata suddivisa in Esercizio & Realizzazione IT ed Esercizio & Realizzazione Facility.

Il 4 marzo 2015 si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione di LepidaSpA il VicePresidente Carradori, in seguito alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara. Nell'Assemblea Ordinaria di Giugno 2015 è stato nominato Amministratore Dimitri Tartari, che nel CdA di luglio 2015 è stato nominato Vicepresidente, così come previsto dall'Art.12.5 dello Statuto. Dimitri Tartari si è dimesso dai ruoli di Consigliere e di VicePresidente di LepidaSpA il 21 dicembre 2015, con effetto immediato, in seguito all'assunzione dell'incarico presso la Presidenza di RER, per potenziali future incompatibilità.

Nell'Assemblea di Giugno 2015 si è provveduto ad approvare il nuovo compenso del Presidente di LepidaSpA, che è di Euro 35.160 annui, cifra risultante dal minimo tra due vincoli di legge da applicare quali l'80% del costo annuale corrisposto nel 2013 ai membri dei CDA, come previsto dall'art. 4 del D.L. 95/2012 modificato dall'art. 16 del D.L. 90/2014, conv. in L. 114/2014, ed il 60% del compenso di un Consigliere Regionale, come previsto dall'art. 3 della L.R. Emilia-Romagna 26/2007.

LepidaSpA ha mantenuto ed ampliato le certificazioni ISO, in particolare ISO 27001 per reti e piattaforme telematiche ed ISO 9001 per reti, datacenter e piattaforme telematiche.

LepidaSpA ha vinto per la Divisione Amministrativa il premio internazionale Le Fonti come "Dipartimento Amministrativo dell'Anno Servizi Telematici Pubblica Amministrazione" con la seguente motivazione: "per il ventaglio di soluzioni digitali altamente innovative offerte per lo sviluppo telematico del territorio dell'Emilia-Romagna, e capaci di creare anche opportunità per gli operatori ICT del mercato". Inoltre LepidaSpA ha vinto il Egov 2015 per la categoria "Infrastrutture, prodotti e servizi per un territorio intelligente e sostenibile" con il progetto SensorNet.

Nel corso del tempo LepidaSpA ha ampliato i servizi finali a disposizione dei soci, al fine di rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.

Andamento della gestione

La caratterizzazione di LepidaSpA come società in-house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi complessivi pari a Euro 27.474.744 (di cui Euro 27.165.059 quale valore della produzione e Euro 309.685 per plusvalenze e interessi attivi) vanno imputati per circa il 60% alla Regione Emilia-Romagna, in leggero aumento

rispetto allo scorso anno, per circa il 31,3% agli altri soci, mentre il restante 8,7% è imputabile a soggetti terzi.

In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare si evidenzia che i nuovi listini approvati comportano un risparmio medio per gli Enti nell'ordine del 25% rispetto ai precedenti listini applicati con un picco di risparmio pari al 30% in media per i sei servizi inseriti nel cosiddetto Bundle (Accesso alla rete Lepida; IcarER; Multipler e Lepida TV; PayER; FedERa; Conference)

Tale riduzione complessiva di costi per i soci è resa possibile grazie alle azioni di razionalizzazione di costo e di processo operate anche nel corso del 2015.

Nel corso del 2015, la società ha operato con 74 dipendenti, di cui uno in distacco presso Regione Emilia-Romagna, e 2 risorse poste in comando dalla Regione Emilia-Romagna; in corso d'anno sono state formalizzate 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato a copertura di 3 posizioni resesi vacanti e due a completamento del dimensionamento organico previsto nel piano industriale.

In data 21.01.2015 è stata presentata istanza di rimborso IVA, presso l'Agenzia delle Entrate a valere su complessivi Euro 326.120,45, a seguito della variazione dell'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate sul regime IVA applicabile alle infrastrutture di Telecomunicazione (Risoluzione 69/E 2013) e a seguito del disposto normativo di cui al c.d. decreto Sblocca Italia D.L. 133/2014 art. 6. co. 3b che annovera le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, tra le opere di urbanizzazione primaria alle quali si applica l'aliquota IVA ridotta del 10%. Decorsi i termini del c.d. silenzio diniego, in data 16 luglio 2015 è stato depositato il ricorso avverso il suddetto diniego presso la Commissione Provinciale Tributaria di Bologna.

Nel corso del 2015 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud e Servizi di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni che l'attivazione di nuovi punti di accesso nonché il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 219 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 132 unità. Relativamente alle interconnessioni dirette verso Internet, si è optato per la differenziazione geografica introducendo una nuova presenza presso il punto di interscambio di Seattle (SIX) in luogo di quello di Ashburn, sulla costa atlantica.

Per quanto riguarda la rete Lepida unitaria si segnala lo sviluppo dell'evoluzione della rete esistente, con il posizionamento dei nuovi apparati di nodo IP, l'accensione delle interconnessioni tra di essi e l'avvio della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1Gb/s a 2Gb/s presso 61 punti di accesso.

È proseguito un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi con l'attivazione del SSID WISPER su 1000 apparati distribuiti sul territorio regionale, circa 260 in più nei 12 mesi.

Relativamente alle reti radio, è iniziato il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata, ormai affetti da forti interferenze esterne. Sono stati 43 i link

installati. 9 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s.

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è iniziata la migrazione progressiva della rete ad una tecnologia di apparati "nativi IP" che consentono la realizzazione di una nuova architettura distribuita che permette di mettere a fattore comune le evoluzioni tecnologiche e valorizzare ulteriormente la rete Lepida nonché, conseguentemente, di aumentare la resilienza della rete radiomobile. La nuova tecnologia consente una drastica riduzione di consumo di energia elettrica e di occupazione di spazi e conseguentemente dei relativi costi di gestione. E' stata attivata nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Sul fronte del digital divide è stata avviata l'analisi e la definizione delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020, ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps. Sono proseguite le attività per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultralarga: sono stati completati 32 siti per il progetto della Dorsale Sud Radio. Uno ulteriore è in realizzazione, 4 siti sono in fase di accensione ed ulteriori 5 in fase di rilascio dei permessi; sono state completate le 16 tratte in fibra ottica da realizzare in aree rurali montane finanziate con i fondi provenienti dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Per le tratte realizzate è stata pubblicata una manifestazione di interesse rivolta a tutti gli operatori, coerentemente con gli obiettivi del Piano.

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide; al 31 dicembre sono 39 sono gli accordi stipulati (3 nel 2015), 128 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulla Dorsale Sud Radio e sono state concluse le attivazioni di centrali di Telecom Italia previste dal piano triennale di collaborazione attivate grazie alle fibre ottiche realizzate con l'intervento FEASR, fermo restando il proseguimento dei lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

Inoltre, sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle aree produttive in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e LepidaSpA. Ad oggi queste sono state le realizzazioni completate: Comune di Tredozio, 2 aree e 8 siti; Comune di Modigliana, 3 aree e 21 siti; Comune di Quattro Castella, 1 area e 10 siti; Comune di Bobbio, 1 area e 2 siti; Comune di San Pietro in Casale, 1 area e 1 sito, Comune di Castello d'Argile, 1 area e 6 siti, Comune di Riolo terme, 1 area e 7 siti, Comune di Brisighella, 1 area e 3 siti, Comune di Casola Valsenio, 1 area e 2 siti, Unione Bassa Romagna, 11 aree.

Sempre nel 2015 si è svolta la progettazione esecutiva nelle aree produttive segnalate dai Comuni di Calderara di Reno, Sala Bolognese, Felino, Lesignano De' Bagni e la progettazione preliminare per i Comuni delle Unioni del Basso Reggiano.

Infine, sono proseguite le attività ricomprese nel "Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Emilia-Romagna", stipulato il 26 febbraio 2013 tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico, che vede Infratel Italia SpA e LepidaSpA come soggetti attuatori.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2015 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	Km cavidotti rete Lepida geografica gestiti	2.750Km
	Km fibre ottiche rete Lepida geografica gestiti	64.200Km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica	1188
	Punti di accesso e di interconnessione su reti wireless	140
	Punti di accesso collegati con altre tecnologie offerte dal mercato	61

	N. sedi della sanità collegate in fibra ottica	134
	N. Scuole collegate alla rete Lepida	432
	N. Enti in VoIP su rete Lepida	269
	N. punti WiFi	1010
Rete Erretre	N. siti ERretre Attivi	85
	N. terminali ERretre Attivi	5.900
	N. Polizie Locali utilizzano ERretre	190
	% popolazione servita da Polizie Locali su ERretre	78%
	N. chiamate di gruppo al mese in ERretre	150.000
	N. messaggi SDS al mese in ERretre	11.000.000
Reti MAN	Punti di accesso su reti MAN	1400
	Km di fibre ottiche realizzati su MAN	77.000 Km
Riduzione Digital Divide	Km di fibre ottiche coordinate	38.000 Km
	Aree Produttive abilitate in banda ultra larga	23
	Infrastrutture radio realizzate	35
	Copertura terrestre banda larga 2Mb/s	98,21%

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2015: LepidaSpA ha proseguito le azioni che valorizzano e armonizzano le esperienze di dispiegamento e del “fare Amministrazione Digitale” in un’ottica di sistema, applicando i principi e le metodologie previste dal Modello di Amministrazione Digitale; ha collaborato con i livelli nazionali ed interregionali garantendo le necessarie sperimentazioni, evoluzioni ed integrazioni dei servizi con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID valorizzando l’esperienza dell’Emilia-Romagna; ha consolidato i processi di gestione dei servizi erogati; ha garantito continuità di manutenzione per i servizi non erogati direttamente; ha accompagnato e supportato l’attivazione di processi di innovazione e cambiamento

organizzativo sia in Regione Emilia-Romagna che in molti Enti soci; ha definito e attuato una iniziativa mirata di affiancamento agli Enti locali per la transizione digitale attraverso l'erogazione di pacchetti di servizio per esigenze puntuali; ha avviato un processo di qualificazione di fornitori di mercato per l'erogazione di servizi su alcune soluzioni CN-ER attraverso un percorso per l'acquisizione delle competenze. In Regione Emilia-Romagna si sono supportate le direzioni generali nell'attuazione del Piano di Semplificazione. L'esperienza e la conclusione delle attività del Centro di Competenza per il Dispiegamento delle soluzioni di EGovernment in Emilia-Romagna (CCD) alla fine del 2015 rappresentano uno stimolo per la progettazione di nuovi percorsi per il futuro.

In generale si può evidenziare come i servizi abbiano continuato a diffondersi sia in termini di istanze di servizio dispiegate sia in termini di utilizzo. In particolare, riguardo i servizi di piattaforma erogati, si segnalano i 160 servizi integrati con FedERa, circa 120 dei servizi configurati su PayER abilitati su PagoPA, i 170 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER ed i 110 Enti che hanno integrato in produzione il protocollo informatico con DocER; relativamente ai servizi che gestiscono l'accesso alle diverse tipologie di banche dati, si segnalano i 138 nodi periferici installati del sistema ANA-CNER ed i circa 60 Enti utilizzatori di SiedER integrato con ACI. Da segnalare, poi, l'incremento del numero annuo di pratiche gestite tramite Suap on-line, dell'ordine di 50.000, e l'avvio della progettazione di una nuova piattaforma evoluta in termini tecnologici e di prestazioni.

Si evidenziano le importanti attività delle Comunità Tematiche, per le quali LepidaSpA garantisce supporto a Regione Emilia-Romagna in termini di conduzione operativa del sistema, riscontrando un grande interesse da parte degli Enti soci, e che potranno essere arricchite per diventare un luogo di confronto e proposte per l'innovazione. Il processo di qualificazione dei software di back-office, rispetto alle specifiche di conformità definite a livello regionale, prosegue ed è stato accompagnato da un nuovo processo di qualificazione dei servizi coinvolgendo un numero interessante di fornitori, di prodotti di mercato e di soluzioni PA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2015 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	media accessi giornalieri	8.200
PAYER	pagamenti annuali	264.000
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	15.000.000
MULTIPLER	enti utilizzatori	77
ANA CNER	visure annuali	110.000
SiedER	enti utilizzatori	60
SUAPER	pratiche annuali gestite	39.200
DOCER	Enti in produzione	110
SEMPLIFICAZIONE RER	Direzioni Generali Coinvolte	10
SEMPLIFICAZIONE EELL	EELL Coinvolti	137
Comunità Tematiche	N° Comunità Gestite	9
Qualificazione	N° Qualificazioni prodotto	90

Relativamente alla Divisione DataCenter & Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi di DataCenter, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 la fase di implementazione del modello che prevede la realizzazione di quattro DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete

Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

Nel 2015 è stata completata la realizzazione del DataCenter di Ravenna ed è iniziata quella del DataCenter di Parma. Per quanto riguarda il DataCenter di Ferrara, è stato selezionato il luogo in cui sarà realizzato (ex macello), sono stati compiuti tutti gli atti convenzionali e propedeutici tra LepidaSpA, Regione Emilia-Romagna e Comune di Ferrara necessari all'avvio delle attività ed è stato dato inizio alla progettazione preliminare.

In questa fase di progettazione e realizzazione dei DataCenter regionali, LepidaSpA ha erogato servizi di DataCenter ad alcuni Enti Soci, sfruttando spazi attrezzati di cui già dispone e, nell'ultima parte dell'anno, i primi locali disponibili nel sito di Ravenna.

LepidaSpA, al fine di contenere l'impatto economico e finanziario connesso alla realizzazione dei DataCenter, di ridurre i relativi costi di gestione e di favorire lo sviluppo ICT del territorio regionale - in piena aderenza a quanto indicato nell'Art. 16 della LR14/2014 che indica, a tale scopo, un ruolo attivo di LepidaSpA - ha dato vita ad un modello di collaborazione pubblico/privato che prevede una quota di finanziamento una tantum e la compartecipazione pro quota ai costi d'esercizio da parte di un soggetto economico privato, in cambio della possibilità di utilizzo di uno spazio del DataCenter per le proprie finalità commerciali. Tale modello è già stato attuato per i DataCenter di Parma e Ravenna: le società BT-Enia (Parma) e Business-e (Ravenna) si sono aggiudicate gli avvisi pubblici per la selezione del partner privato nei DataCenter Regionali, compartecipando all'investimento rispettivamente con Euro 875.000+IVA e 250.000+IVA.

Sul versante Lepida Enterprise, nel corso del 2015 si è raggiunto il numero definitivo di aderenti alla proposta LepidaSpA relativa all'utilizzo di prodotti di Database Oracle, in virtù del contratto di tipo Unlimited Licence Agreement (ULA) siglato tra LepidaSpA e Oracle nel 2013. La copertura economica prevista dell'operazione ULA sta proseguendo in linea con le previsioni e si profila, entro i termini di validità del contratto (dicembre 2016), anche una redditività dell'operazione che potrà contribuire a sostenere

l'ampliamento delle iniziative Platform as a Service sempre più richieste dai Soci. Sono iniziate, nel frattempo, le attività propedeutiche per definire un'eventuale prosecuzione dell'ULA o un'uscita secondo le condizioni stabilite nel vigente accordo.

Prosegue la diffusione di servizi da tempo in esercizio quali VideoNet e ConfERence, di cui gli indicatori riportati nella scheda sottostante ne attestano il livello di utilizzo. In tabella sono specificati anche gli indicatori delle altre iniziative su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2015:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Utilizzo condizioni contratto PAH-ULA Oracle	Num. Enti aderenti	80
VideoNet	Num. operazioni (consultazioni real time e registrazioni) svolte da utenti	2.657
ConfERence	Num. ore videoconferenze erogate	19.327
Servizi di DataCenter	Num. Enti utilizzatori	60
Servizi di DataCenter	Numero di server virtuali (VM) attivati sulle infrastrutture	400
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage (TBytes)	400
Servizi di DataCenter	Quantità di dati recuperabili su library di backup (TBytes)	1.000

Documento programmatico sulla sicurezza

Con la modifica di cui al d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 è stata prevista la soppressione integrale del paragrafo dedicato all'adozione del documento programmatico sulla sicurezza.

Attività di Ricerca e Sviluppo

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti. In tale contesto, le attività del 2015 sono state:

- Ideazione e realizzazione di un sistema catastale automatico per l'acquisizione dei dati delle nuove realizzazioni di rete, che ne garantisca l'aggiornamento e la disponibilità immediata a tutti i soggetti interessati;
- Analisi di fattibilità per la realizzazione di una rete di sensori per verificare la possibilità di monitorare i consumi energetici all'interno degli edifici, con la finalità di supportare azioni verso il risparmio;
- Estensione delle reti di sensori con l'implementazione di moduli per l'integrazione di nuovi sensori ed il coinvolgimento diretto di Soci nella definizione di nuove funzionalità di supporto alla consultazione ed all'analisi delle misure raccolte;
- Studio di fattibilità, definizione di modelli, analisi e implementazione di un middleware msgateway completamente IP base, per l'utilizzo di un servizio esterno a basso costo e ad alte prestazioni;
- Integrazione tecnologica di LepidaTV in MultiplER, che viene utilizzato per l'archiviazione, conversione e successivo utilizzo dei contenuti di LepidaTV;
- Progettazione, implementazione e realizzazione della nuova architettura di filtraggio contenuti web comprensiva di componente filtrante ed interfaccia web per la configurazione. La nuova architettura è più scalabile, performante e meno dispendiosa da mantenere e gestire;
- Installazione e attivazione della sperimentazione del servizio di connettività WiFi per i treni regionali, con analisi del servizio e del suo utilizzo;
- Ideazione e realizzazione di un servizio web per la visualizzazione georeferenziata di tutti gli access point wifi collegati alla rete Lepida e installati e gestiti da LepidaSpA per conto dei Comuni soci, aggiornato in tempo reale, a disposizione di tutti i soggetti interessati.
- Progettazione Europea per nuove proposte;
- Redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture di LepidaSpA come elemento abilitante.

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite	26.111.399	21.147.976
Produzione interna	679.947	161.377
Valore della produzione operativa	26.791.346	21.309.353
Costi esterni operativi	16.305.580	11.654.309
Valore aggiunto	10.485.766	9.655.044
Costi del personale	4.561.741	4.471.203
Margine Operativo Lordo	5.924.025	5.183.841
Ammortamenti e accantonamenti	5.805.422	4.327.907
Risultato Operativo	118.603	855.934
Risultato dell'area accessoria	(44.139)	(115.867)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	334	881
Ebit normalizzato	74.798	740.948
Risultato dell'area straordinaria	315.310	0
Ebit integrale	390.108	740.948
Oneri finanziari	2.401	808
Risultato lordo	387.707	740.140
Imposte sul reddito	202.787	400.231
Risultato netto	184.920	339.909

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	8.927.487	7.249.233
Quoziente primario di struttura	1,17	1,13
Margine secondario di struttura	9.812.876	8.189.339
Quoziente secondario di struttura	1,18	1,15

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	0,26	0,21
Quoziente di indebitamento finanziario	0,03	0,01

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2015	31/12/2014
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	77.707.017	74.140.730
- Passività Operative	14.454.443	12.249.897
Capitale Investito Operativo netto	63.252.574	61.890.833

Impieghi extra operativi	891.283	916.305
Capitale Investito Netto	64.143.857	62.807.138
FONTI		
Mezzi propri	62.248.499	62.063.580
Debiti finanziari	1.895.358	743.558
Capitale di Finanziamento	64.143.857	62.807.138

Indici di redditività	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,3 %	0,55 %
ROE lordo	0,62 %	1,19 %
ROI	0,1 %	0,99 %
ROS	0,29 %	3,5 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO FISSO	53.321.012	54.814.347
Immobilizzazioni immateriali	5.045.905	6.383.522
Immobilizzazioni materiali	48.275.107	48.337.630
Immobilizzazioni finanziarie	0	93.195
ATTIVO CIRCOLANTE	25.277.288	20.242.688
Magazzino	684.132	159.342
Liquidità differite	20.179.977	15.583.752
Liquidità immediate	4.413.179	4.499.594
CAPITALE INVESTITO	78.598.300	75.057.035
MEZZI PROPRI	62.248.499	62.063.580
Capitale Sociale	60.713.000	60.713.000
Riserve	1.535.499	1.350.580
PASSIVITA' CONSOLIDATE	885.389	940.106
PASSIVITA' CORRENTI	15.464.412	12.053.349
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	78.598.300	75.057.035

Indicatori di solvibilità	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità (CCN)	11.053.690	8.346.674
Quoziente di disponibilità	177,71 %	170,16 %
Margine di tesoreria	10.369.558	8.187.332
Quoziente di tesoreria	172,9 %	168,82 %

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	184.920	339.909
Imposte sul reddito	202.787	400.231
Interessi passivi/(attivi)	2.067	(73)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(309.350)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	80.424	740.067
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	191.388	66.596
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.805.422	4.261.311
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.996.810</i>	<i>4.327.907</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.077.234	5.067.974
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(524.790)	(35.358)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.501.894)	(2.929.001)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.942.563	(1.519.189)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	18.022	(815.698)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.151.800	74.316
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.979.695)	341.164
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.893.994)</i>	<i>(4.883.766)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.183.240	184.208
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(68.842)	0
(Utilizzo dei fondi)	(246.105)	21.440
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(314.947)</i>	<i>21.440</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.868.293	205.648
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	(4.008.968)	(24.048.129)
Flussi da disinvestimenti	327.272	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	(280.011)	(3.246.611)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Flussi da investimenti)	(3.000)	0
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.964.707)	(27.294.740)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	25.118.998
(Rimborso di capitale a pagamento)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	10.000	(11.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.999	25.107.998
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(86.415)	(1.981.094)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.499.594	6.480.688
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.413.179	4.499.594

La performance complessiva della società è rappresentata dal ROE ed è influenzata dai seguenti tre fattori:

1. La redditività della gestione caratteristica rappresentata dal ROI.
2. L'andamento della gestione non operativa rappresentato dal rapporto fra l'utile netto e il risultato operativo.
3. L'ammontare dell'indebitamento complessivo rappresentato dall'indicatore CI/RN.

Il ROS è un indice di misurazione indiretta dell'intensità di incidenza dei costi tipici di esercizio sulla gestione e misura il rapporto fra il reddito operativo e il fatturato.

La struttura patrimoniale risulta solida, come viene evidenziato dagli indici di struttura tutti superiori all'unità.

L'analisi finanziaria mostra una situazione equilibrata fra attività e passività a breve.

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il capitale circolante netto (CCN) indica il saldo fra il capitale circolante e le passività correnti.

Per quanto attiene l'indice di rotazione dei debiti e il conseguente desumibile dato circa i giorni medi di pagamento dei fornitori, si precisa che l'indicatore non viene esposto in bilancio in quanto non rappresentativo dell'effettivo stato dell'arte. In particolare la dinamica gestionale di LepidaSpA fa sì che le fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno siano preponderanti rispetto alla media annuale al punto tale da falsare considerevolmente il contenuto informativo del suddetto indicatore. Si precisa altresì che il tempo medio osservato negli ultimi due anni di pagamento dei debiti verso fornitori è stato pari a 58 giorni.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, riportati in termini quantitativi nella nota integrativa, sono principalmente relativi a:

1. ulteriori realizzazioni di nuovi rilegamenti/tratte di rete in fibra ottica anche funzionali al collegamento delle scuole;
2. ammodernamento rete Lepida e ERrete
3. Incrementi tecnologici dei Data Center di LepidaSpASpA

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Società "in house providing"

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Ciò premesso, con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si precisa che è stato stipulato con la Regione Emilia-Romagna, Ente controllante, un contratto di servizio annuale soggetto a

periodiche revisioni in funzione della necessità di nuove iniziative.

Relativamente ai ricavi dell'esercizio la parte di cui al contratto di servizio con la Regione ha pesato per Euro 16.490.922,32. Si precisa inoltre, ai soli fini della trasparenza, che è stata riconosciuta al Direttore Generale, che ricopre anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto in essere con il Dirigente nella misura di Euro 39.024 lordi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Azioni proprie

Risultano in portafoglio al 31.12.2015 n.1 azioni proprie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività

L'aumento del Capitale Sociale deliberato in data 18/12/2015 è stato iscritto presso la Camera di Commercio in data 4/01/2016 dalla quale decorre l'efficacia sotto il profilo contabile.

In data in data 01/02/2016 è stato notificato il ricorso contro LepidaSpA da parte di Business-e per annullamento, previa concessione di misura cautelare, dell'aggiudicazione della ns. richiesta di offerta 2016-004 "Fornitura di Next Generation Firewall" (R.G. n. 105/2016-Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna); nell'udienza del 01/03/2016 relativa alla decisione sull'istanza cautelare Business-e ha rinunciato alla richiesta di misura cautelare sospensiva; in data 14/03/2016 abbiamo ricevuto notifica dell'atto di rinuncia al ricorso da parte di Business-e; l'udienza nella quale il giudice deciderà sulle spese di giudizio è stata fissata in data 05/04/2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

LepidaSpA propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio al	Euro	184.920
31/12/2015		

5% a riserva legale	Euro	9.246
Residuo a riserva straordinaria	Euro	175.674

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott.ssa Piera Magnatti

Il Consigliere Prof. Ing. Gianluca Mazzini